



16 Gennaio 2017

Domanda di Vinicius Furlan (Rio de Janeiro - Brasile):

«Ti è stato proposto di continuare a lavorare nei Red Hot Chili Peppers con Josh Klinghoffer?»

Dave Lee:

«Sì, una proposta c'è stata. Mentre John cercava di decidere se voleva rimanere o meno, io e Flea iniziammo il progetto "Fleabass". Avevo deciso che questo progetto sarebbe stato la direzione che la mia vita avrebbe seguito, quindi iniziai a rifiutare altre offerte di andare in tour, per concentrarmi su "Fleabass".

Fu in quel periodo che John annunciò che avrebbe lasciato e che sarebbe arrivato Josh. Ma, come ho detto, ero immerso nel progetto "Fleabass", quindi sarei stato troppo occupato con quello per andare in tour come tecnico di Josh. Poi, proprio quando la band si stava preparando a registrare "I'm With You", Flea decise di chiudere "Fleabass" (una decisione su cui non fui d'accordo ma che comprendo totalmente). Successivamente, decisero che non avevano bisogno di un tecnico della chitarra in studio, che Josh poteva cavarsela da solo; mi dissero che il mio lavoro non sarebbe stato necessario fino al tour (cioè nel giro di 6 mesi/1 anno). Devo ammettere che rimasi ferito. Così, mi ritrovai in cerca di un tour e ad un certo punto arrivarono i Maroon 5. Quando i Peppers furono pronti per tornare al lavoro, ero nel pieno del tour con i Maroon 5. Mi stavo trovando benissimo e visto che i M5 erano arrivati proprio quando ne avevo bisogno, sentii che sarei rimasto con loro. Fu la decisione giusta. Però, devo ammettere, adoro Josh e mi tengo in contatto con lui.»

Traduzione a cura di **Barbara De Forest**